Villasmundo. Assalto all'Ufficio postale con pala meccanica, tre arresti a Melilli

Tre arresti, ieri mattina a Melilli. Li hanno eseguiti i carabinieri del comando provinciale e della Compagnia di Augusta che ritengono di avere individuato i responsabili del tentativo di furto ai danni dell'ufficio postale di via Regina Elena, utilizzando una pala meccanica. Nell'ultimo periodo, già a Francofonte era stato consumato un furto, con lo stesso modus operandi, ai danni della "Banca Agricola Popolare di Ragusa". In quell'occasione i malviventi, travisati ed armati di pistola a mezzo di una pala meccanica asportata poco prima, dopo aver percorso l'intero centro abitato di Francofonte, hanno raggiunto via Commendatore Belfiore nr. 71 ove è ubicata la Banca e, demolendo le mura della filiale, hanno sradicato lo sportello Bancomat, che conteneva oltre 50mila euro, per caricarlo su un furgone e fuggire a bordo dello stesso con il bottino. Nella settimana successiva due episodi simili si consumavano nella Provincia di Catania.
Tramite un accurato coordinamento del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, le tre Compagnie Carabinieri della Provincia hanno, quindi, intensificato a raggiera i servizi perlustrativi e preventivi sull'intero territorio mettendoli soprattutto a sistema con le concomitanti denunce di furto di escavatori. Proprio la mattina stessa ne era stato denunciato uno a Lentini portando quindi i Carabinieri di tutta la Provincia a fare particolare attenzione.
A seguito di una comunicazione pervenuta al 112, intorno le 4.00, tutte le forze si sono concentrate a Villasmundo intervenendo nella flagranza di reato mentre tre soggetti travisati da passamontagna a bordo di escavatore di grosse

dimensioni, tentavano di asportare il postamat. Oltre ad impedire la consumazione del reato, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato il citato mezzo industriale, provento di furto, nonché tre autovetture anch’esse rubate in Provincia di Catania utilizzate verosimilmente quali staffette e come mezzi per la successiva fuga. All’interno delle autovetture sono state rinvenuti e sequestrati un flessibile, verosimilmente da utilizzare per l’apertura del Bancomat, altri passamontagna e numerosi fumogeni. I tre responsabili sono stati tratti in arresto per tentato furto aggravato in concorso e per la ricettazione dei mezzi. Le indagini sono in corso per verificare complicità e compiacenza di altri soggetti.

Siracusa. "Uomo sul cornicione del consorzio Agrario", scatta l'allarme ma è sempre la protesta di Siracusa Risorse

A qualcuno deve essere sfuggita la protesta che da giorni alcuni dipendenti di “Siracusa Risorse” portano avanti. Da una settimana restano sulla torretta dell’area e sulla terrazza della sede della polizia provinciale per rendere evidente la disperazione dei lavoratori,senza stipendio da 8 mesi e senza certezze occupazionali per il futuro. In tarda mattinata, una telefonata ha allertato i vigili del fuoco, segnalando la presenza di un uomo che si sporgeva pericolosamente dal parapetto. Una squadra di soccorritori ha raggiunto la sede

del consorzio agrario, insieme ad una pattuglia dei carabinieri e a un’autoambulanza, salvo scoprire che quella stessa scena può essere notata, senza alcuna differenza rispetto a questa mattina, da quando l’eclatante protesta di Nuccio, il dipendente della partecipata, è stata sposata da altri colleghi, con la determinazione di non scendere giù e di non interromperla fino a quanto alle parole, già spesso pronunciate da rappresentanti della politica e delle istituzioni, non seguiranno fatti concreti e certi. L’allarme è dunque rientrato nel giro di pochi minuti. Amaro il commento dei dipendenti che protestano. “Strano che se ne accorgano adesso, quando siamo qui da parecchi giorni ormai. Nessuno oggi ha fatto nulla di diverso rispetto alle giornate trascorse qui”.

Siracusa. Limone Igp da record, in cinque anni volumi quadruplicati, Agati nuovo direttore del consorzio

Volumi quadruplicati in cinque anni per il Limone di Siracusa Igp. Motivo di soddisfazione per il consorzio che si occupa della tutela e della promozione dell’eccellenza siracusana. Il nuovo direttore designato è Gianluca Agati. Se l’avvio della nuova campagna è reso incerto dalle bizzarre condizioni climatiche – piogge alluvionali, venti persistenti e sostanziale siccità – e dalle importazioni da Spagna, Turchia e Tunisia, il Consorzio di Tutela del Limone di Siracusa IGP ha spazio per la soddisfazione alla luce della campagna appena conclusa. E’ necessario andare indietro nel tempo,addirittura

al 1963 per trovare un aumento della domanda di prodotti simile a quello attuale. All’epoca era stato il diffondersi del colera a Napoli a generare un eccezionale aumento della domanda di limone. Andando ai numeri: 1.600 tonnellate di IGP nel 2012 e 2013, più di 2.000 nel 2014, quota 3.600 nel 2015 e già oltre 5.400 nel primo semestre del 2016. L’elenco dei produttori iscritti al sistema dei controlli ha superato le duecento unità e sono in forte aumento, inoltre, le superfici destinate a nuovi giardini di limoni, in controtendenza sempre più marcata con il resto del comparto agrumicolo .”Un fenomeno che consacra Siracusa come capitale sempre più incontrastata del limone di alta qualità in Europa, e i cui effetti sui mercati, in ogni caso – sottolinea Fabio Moschella – presidente del Consorzio, saranno visibili fra non meno di sei-otto anni”. Potenziato dunque l’organigramma del consorzio, che per la prima volta ha un direttore, come previsto dallo statuto. Agati è stato designato dall’assemblea dei soci all’unanimità. Il nuovo direttore negli anni scorsi è stato già impegnato, per conto del Consorzio, in attività di progettazione con il Ministero delle Politiche Agricole e con la Regione Siciliana. L’incarico di Agati è finalizzato a stimolare la crescita del Consorzio attraverso le attività di rete e l’intercettazione degli strumenti di finanziamento offerti dalla programmazione comunitaria.

Priolo. Ias, Sorbello: "La nomina di Brandara, primo passo per il rilancio".

Chiesto un incontro con i deputati

Il deputato regionale Pippo Sorbello ha richiesto alla neo presidente di Ias un incontro urgente, coinvolgendo tutta la deputazione regionale siracusana ed i sindacati ed i sindacati. Due i temi principali: manutenzione dell'impianto consortile e programmazione degli investimenti.
"La nomina della Brandara è un primo passo importante per rilanciare Ias. Non le mancano le capacità per traghettare la società verso una nuova fase, rivisitando lo statuto per arrivare ad un cda di 3 o 5 elementi e trovando una nuova intesa con la parte privata", dice Sorbello. Che per lo strategico impianto di depurazione lancia la discussione sull'opportunità di allacciare anche Siracusa ed Augusta. "Per professionalità e potenzialità, Ias può fare ancora molto per il territorio provinciale. L'impianto è al 60% della sua capacità e può quindi aiutare e facilitare la depurazione delle acque reflue di quei due Comuni, insieme ai già allacciati Priolo e Melilli. Ci sarebbe così anche un risparmio per i Municipi", ricorda l'on. Sorbello che illustrerà la proposta anche ai sindaci del capoluogo e di Augusta.

Ecosistema Urbano: "Siracusa retrocede nella classifica di Legambiente e del Sole 24 Ore

sulla vivibilità delle città"

Retrocede Siracusa nella classifica della vivibilità urbana redatta da Legambiente sull'Ecosistema urbano, pubblicata sul Sole 24 Ore di oggi. Protesta il consigliere comunale Salvo Sorbello. "Dal 92° posto su 104 comuni capoluoghi di provincia italiani dello scorso anno, la nostra città precipita addirittura al 100mo-spiega l'esponente di Progetto Siracusa- Una ulteriore, triste conferma che poco o nulla è stato fatto per migliorare la "pagella verde" di Siracusa, sonoramente bocciata e fanalino di coda della graduatoria generale, che tiene conto di svariati fattori legati all'ambiente cittadino, dal trasporto pubblico ai consumi idrici, dall'inquinamento dell'aria alla produzione di rifiuti urbani ed al loro riciclaggio". La situazione, secondo l'esponente di minoranza, potrebbe anche essere peggiore "se si considera che mancano i dati sull'inquinamento che avrebbe dovuto rilevare la centralina di corso Umberto, incredibilmente disattivata da più di un anno, ci rendiamo conto come la situazione effettiva sia ancora più grave". Sorbello ritiene che siano troppe le chiacchiere su "una città smart, mentre i dati confermano quanto i cittadini vivono sulla propria pelle, anche per l'abnorme diffusione di malattie tumorali e inquinamento dell'aria e di discariche di amianto a cielo aperto".

Floridia. Bilancio, arriva il commissario. Lo Giudice:

"Innegabile capacità amministrativa di Scalorino"

Attenzione ai servizi relativi alla refezione scolastica, al trasporto degli studenti pendolari, all'assistenza Asacom. Sono alcuni dei punti che il segretario provinciale del Partito Democratico, Alessio Lo Giudice ritiene fondamentali nell'ambito dell'approvazione del Bilancio di Previsione del Comune di Floridia, affidata al commissario nominato dalla Regione dopo il "nulla di fatto" in consiglio comunale. "Mi auguro che il bilancio sia approvato nel più breve tempo possibile -spiega Lo Giudice- affinché i servizi essenziali per i cittadini di Floridia possano essere regolarmente erogati.Il sindaco-ricorda il segretario del Pd- ha realizzato, in questi anni, un progetto politico concreto e di qualità rivolto alla tutela dei diritti sociali dei cittadini. Un progetto che incarna al meglio la storia e gli ideali del Partito Democratico. Tutto questo è avvenuto nonostante la miope e improduttiva ostilità di alcuni esponenti del consiglio comunale che, prima con la presentazione della mozione di sfiducia a Orazio Scalorino e adesso con la mancata approvazione del bilancio di previsione, hanno mostrato assoluta irresponsabilità istituzionale unita all'incapacità di adottare un atteggiamento propositivo per il bene della Città di Floridia". Lo Giudice prosegue sottolineando la capacità amministrativa del sindaco e il coerente sostegno politico del Pd, che "infastidiscono- ritiene il segretario del Partito democratico- ma il problema non è nostro. Scalorino proseguirà ancora più forte in occasione del secondo mandato, che siamo pronti a sostenere".

Augusta. Polverino dell'ILVA nella discarica Cisma, Legambiente: "Un conferimento a settimana"

La discarica Cisma torna a ricevere e smaltire il polverino dell’altoforno dell’ILVA di Taranto. Legambiente Augusta grida allo scandalo.”Da un mese- spiega Enzo Parisi- dalla città pugliese partono autotreni carichi di polverino, con spedizioni settimanali. I camion vengono imbarcati al porto sulla nave “Eurocargo Livorno” e sbarcati a Catania per poi proseguire su strada per la Cisma. In totale ogni spedizione ammonta a circa 900 tonnellate. Qualora, come emerse nel 2015, complessivamente il quantitativo da smaltire fosse rimasto di 100.000 tonnellate, i viaggi andranno avanti per molti mesi- suppone l’esponente dell’associazione ambientalista- Erano e rimangono inspiegabili le ragioni per cui chi amministra l’ILVA su mandato del governo ha deciso di scaricare i suoi rifiuti lontano dalla Puglia e in una zona già gravemente malata”. La scelta di far sbarcare i camion a Catania, secondo Enzo Parisi, potrebbe essere il tentativo di evitare le proteste che la vicenda sollevò l’anno scorso. Legambiente reputa paradossale che il presidente della Regione, Rosario Crocetta, da un lato “si affanna a cercare all’estero e fuori regione chi è disponibile a prendersi circa 180.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani trattati prodotti dai siciliani e dall’altro non sappia che sul suolo dell’isola vengono scaricati rifiuti ben più “indigeribili” ed in quantità così rilevante. Nel contempo già due spedizioni di RSU trattati ed imballati sono partite per nave da Augusta per Varna in Bulgaria, destinate alla cementeria di Plovdiv. La prima di 5.000 tonnellate ad agosto con la nave “Blue Star I” e la seconda di 3.000 tonnellate a fine ottobre con la “St.

Constantine””. Indice puntato contro le istituzioni, “assenti e indifferenti, mentre la stagione dell’attacco al territorio resta aperta, con ulteriori inceneritori e discariche da concentrare nel triangolo industriale già avvelenato”.

Augusta. Polverino dell'Ilva in provincia? Vinciullo: "Se vero, parlamento siciliano ingannato"

“Se la notizia diffusa questa mattina, secondo la quale attraverso il porto di Catania sarebbero arrivate in provincia di Siracusa 900 tonnellate di polverino proveniente dall’Ilva di Taranto, corrispondesse a realtà, il Parlamento siciliano sarebbe stato gravemente ingannato e per questo motivo ho già chiesto la convocazione della Commissione Territorio e Ambiente”. Lo dichiara Vincenzo Vinciullo, Presidente della Commissione ‘Bilancio e Programmazione’ all’ARS.
“Senza voler entrare sulla pericolosità o meno del materiale, oggetto della mia interrogazione parlamentare n.3023 del 26/04/2015, la cosa grave, se rispondesse al vero, è che si è pensato di beffare il Parlamento siciliano e di trovare una scorciatoia, portando il materiale presso il porto di Catania e poi, attraverso dei mezzi pesanti, scaricarlo a Melilli, venendo meno agli impegni assunti in Parlamento”. Vinciullo chiarisce subito, però, che “da una serie di controlli incrociati con gli Assessori regionali competenti e con l’Autorità del porto di Catania, non sembrerebbe che questo polverino sia mai arrivato nel porto di Catania per poi essere trasferito a Melilli. Lo stesso però-ha concluso Vinciullo-

ritengo utile la convocazione della Commissione Territorio e Ambiente di convocare la Commissione per martedì per verificare la veridicità delle affermazioni”.

Siracusa Risorse e Libero Consorzio: proclamato lo sciopero dei dipendenti

I lavoratori dell’ex Provincia e di Siracusa Risorse incrociano le braccia. I sindacati FP CGIL FP CISL e Uil FPL e Filcams Fisascat e Uiltucs hanno proclamato lo sciopero per lunedì 14 novembre. Un corteo si snoderà dagli uffici del Consorzio Agrario di contrada Fusco, dove stanno protestando i lavoratori, fino alla sede istituzionale di via Roma. “Dopo aver sommato distintamente ben 5 mensilità non pagate per i lavoratori del Libero Consorzio e 8 mensilità i lavoratori di Siracusa Risorse-spiegano i sindacati- a valle dell’audizione unitaria tenuta giorno 9 novembre innanzi alla II commissione bilancio dell’ARS, hanno deciso di chiamare unitariamente alla lotta tutti i 700 lavoratori, per rivendicare un diritto sacrosanto qual è il diritto del salario, e per dare un segnale alla deputazione regionale, che a conclusione dei lavori delle commissioni, sarà chiamata a votare il bilancio di assestamento, di far presto al fine di garantire ai lavoratori ed alle loro famiglie, di avere pagate tutti loro stipendi prima del natale che si approssima”.Un dramma sociale che le organizzazioni sindacali attribuiscono alla politica regionale. “E’ giunto il momento che la stessa politica- tuonano le organizzazioni sindacali- metta da parte le partigianeria di partito e di bottega, dando una risposta chiara ed inequivocabile ai lavoratori della ex Provincia

Regionale e della partecipata Siracusa Risorse”.
I segretari Nardi e Gugliotta (Fp Cgil e Filcams) , Passanisi e Carasi (Fp Cisl e Fisascat) Altamore e Floridia (Uil FPL e Uiltucs) sottolineano che “700 famiglie sono nella più cupa disperazione, con loro i cittadini privati dei servizi più elementari come il trasporto disabili che non consente a tanti ragazzi di poter fruire del diritto alla scuola, alla manutenzione scolastica ed a tutti quei servizi essenziali che ad oggi sono coperti solo grazie al lavoro NON retribuito dei lavoratori dell’Ente e della Partecipata Siracusa Risorse. Se è vero che la manovra per i tempi tecnici delle commissioni non potrà traguardare l’aula per la votazione prima di giorno 21 novembre, è auspicabile che l’intera deputazione dimostrino in aula responsabilità dei commissari delle ex province che hanno rinunciato loro malgrado a chiedere fondi alla Regione, per agevolare le provincie di Siracusa Enna e Ragusa, che hanno la condizione più disastrosa”.

Palazzolo. Chiesa di San Sebastiano, aggiudicati i lavori per la messa in sicurezza

Sono stati aggiudicati da parte del Dipartimento regionale di Protezione Civile i lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza della Chiesa di San Sebastiano di Palazzolo, che è stata finanziata ai sensi della Legge 433 del 1991. Lo comunica il presidente della commissione Bilancio dell’Ars, Vincenzo Vinciullo. Più volte si era giunti alla fase conclusiva dei lavori salvo, poi, tornare indietro per vari

intoppi burocratici. I lavori, finanziati ai sensi della Legge 433 del 1991 – Obiettivo C – per 950.000 euro, sono destinati al completamento della Basilica di San Sebastiano che è anche patrimonio dell'umanità.Il cantiere sarà aperto probabilmente il prossimo gennaio. I lavori dureranno 450 giorni. La chiesa ha subito danni in seguito al terremoto di Santa Lucia del 13 dicembre 1990 e successivamente è stata inserita nelle opere da consolidare e restaurare.
Con l'intervento appaltato, si conclude, finalmente, la prima tranche dei lavori già a suo tempo eseguiti. "Sicuramente un lavoro importante- ha concluso l'On. Vinciullo- che, dopo gli interventi sulla Chiesa Madre e sulla Chiesa di San Paolo, completa il ciclo degli interventi effettuati nella città di Palazzolo su tre monumenti che esprimono le maggiori potenzialità del barocco italiano".